

PROGETTO

**TITOLO: VOCI DALL'ARCA - "dato il posto in cui ci troviamo"
Rassegna di musica e teatro civile - autunno 2024**

PERIODO DI SVOLGIMENTO:

Dal 19 ottobre 2024 al 14 dicembre 2024

NUMERO GIORNATE DI EVENTO: N. 12 REPLICHE IN N. 6 GIORNATE

DATE DELLA PROGRAMMAZIONE: 19-26 OTTOBRE 2024
09-23 NOVEMBRE 2024
07-14 DICEMBRE 2024

MUNICIPI IN CUI AVRA' LUOGO LA MANIFESTAZIONE:

MUNICIPIO III – BASSA VAL BISAGNO

DIREZIONE ARTISTICA: Mireya Carmen Cannata – Serena Andreani

A PAGAMENTO (pubblico esterno)

LIBERO (pubblico detenuto)

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

QUALITA' ARTISTICA (CRITERIO 1)

Sarà valutata la qualità artistica della proposta determinata anche del personale artistico e tecnico coinvolto, l'allestimento nonché l'originalità del progetto

(max due pagine)

VOCI DALL'ARCA – “dato il posto in cui ci troviamo”
Rassegna di musica e teatro civile - autunno 2024

II PROGETTO ARTISTICO

In continuità con l'edizione 2023, il progetto intende evidenziare come un luogo ai margini della cittadinanza, il contesto carcerario nel quale l'associazione opera, possa trasformarsi in un luogo di cultura in grado di produrre bellezza e inclusione, attraverso le arti performative.

La Rassegna “Voci dall'Arca, *Dato il posto in cui ci troviamo*” si propone innanzitutto di dare voce al mondo sommerso e periferico del carcere mediante la rappresentazione di spettacoli realizzati con il contributo artistico e tecnico di persone detenute e, nel contempo, di portare artisti di comprovata professionalità e il pubblico cittadino all'interno di un'istituzione che, pur trovandosi ai margini della società, ne fa parte a pieno titolo.

L'intento della direzione artistica si è di conseguenza orientato verso la scelta di spettacoli che, oltre ad un oggettivo valore artistico, possano offrire occasioni di riflessione.

I temi che accomunano gli spettacoli inseriti nella programmazione e le attività collaterali alla rassegna, riguardano prevalentemente la giustizia, l'inclusione sociale, l'ecologia, la rivalutazione delle periferie e di tutti quei soggetti che, attraverso la cultura e l'arte, cercano di trovare un loro riscatto sociale. Tali temi, nell'articolata programmazione, si esprimeranno attraverso la contaminazione di linguaggi performativi diversi.

IL PROGRAMMA

– SABATO 19 OTTOBRE 2024 – ore 15.30 e 20.30

LAUDATO SI' – di e con MONI OVADIA e tre musicisti in scena

Lo spettacolo concerto di Moni Ovadia inaugura la rassegna dando vita, per la prima volta sul palcoscenico del teatro dell'Arca, alla forza rivoluzionaria di questa enciclica di Papa Francesco che denuncia l'attuale crisi ecologica e l'assoluta necessità di un mutamento radicale nella condotta dell'uomo. L'umanità non può più permettersi uno sfruttamento sconsiderato della natura finalizzato ai propri interessi economici ma necessita più che mai di un rinnovamento nel segno di una conversione ecologica globale.

– SABATO 26 OTTOBRE 2024 - ore 15.30 e 20.30

VORREI UNA VOCE - di e con Tindaro Granata

Con le canzoni di Mina

Ispirato all'incontro con le detenute-attrici del teatro Piccolo Shakespeare all'interno della Casa Circondariale di Messina nell'ambito del progetto “Il Teatro per sognare”

Disegno luci Aurora Bandini

Produzione Lac Lugano Arte e Cultura in collaborazione con Proxima Res

Scritto e interpretato da Tindaro Granata, “Vorrei una voce” è uno spettacolo in forma di monologo costruito attraverso le canzoni di Mina cantate in playback, fortemente ispirato dal lungo percorso teatrale che l'autore e attore siciliano ha realizzato al teatro Piccolo Shakespeare all'interno della

Casa Circondariale di Messina con le detenute di alta sicurezza. Il fulcro della drammaturgia è il sogno: perdere la capacità di sognare significa far morire una parte di sé. "Vorrei una voce" è dedicato a coloro i quali hanno perso la capacità di farlo.

- SABATO 09 NOVEMBRE 2024- ore 15.30 e 20.30

LA DIFFICILISSIMA STORIA DELLA VITA DI CICCIO SPERANZA
Les Moustaches, Società per attori e Accademia Perduta Romagna Teatri
Di Alberto Fumagalli
Regia Ludovica D'Auria e Alberto Fumagalli
Con Damian Spitaleri, Alberto Gandolfo, Federico Bizzarri
Premio della Critica, Miglior Spettacolo, Premio Fersen
finalisti ai festival *Direction Under 30-2020 e In-Box 2021.*

La quotidianità ottusa e patriarcale di una famiglia contadina è regolata dal susseguirsi delle stagioni ma anche dalla progressiva voglia di emancipazione del secondogenito Ciccio, sognatore malgrado tutto. Non fosse altro per il suo desiderio di diventare ballerino (con tanto di tutù rosa, che alimenta il pregiudizio), nonostante la stazza imponente. Ciccio è pieno di sogni, a volte decisamente fuori dalla sua portata, ma ha il diritto di provarci e di vivere la vita che vuole.

Attraverso un linguaggio inventato, poetico ed ironico nel suo impasto di dialetti (la lingua è un fatto prettamente sonoro, non concettuale) viene evocata una famiglia di provincia schiacciata dalla sua marginalità sociale, da un immobilismo drammatico e contemporaneo. La storia di Ciccio è colma di disagio, giovinezza, identità e voglia di libertà. Il teatro permetterà di superare i pesantissimi limiti che ingabbiano l'esistenza di Ciccio Speranza, inserendo il sogno, il fantastico, l'inarrivabile.

- SABATO 23 NOVEMBRE 2024 - ore 15.30 e 20.30

NONOSTANTE VOI - STORIE DI CORAGGIO - testo e voce Livia Grossi
foto e video Emiliano Boga, Alex Majoli, Alberto Roveri, Jacopo Barsotti
musica in scena Andrea Labanca
Regia Gigi Gherzi

In collaborazione con il "**Festival l'eccellenza al femminile**" lo spettacolo d'inchiesta "Nonostante voi, storie di donne coraggio" della giornalista Livia Grossi, viene programmato **in occasione della giornata mondiale contro la violenza sulle donne.**

Il valore della donna come individuo al di là dei tradizionali ruoli sociali di madre, moglie e figlia. Il diritto di esistere e il prezzo che si paga. Un viaggio tra parole e musica che s'interroga sull'identità individuale e pubblica, sull'informazione e la sua reale condivisione. In scena riflessioni e testimonianze di donne italiane e straniere, e un ironico monologo sui requisiti necessari per ottenere la Carta d'identità di Donna. Storie di resistenza al femminile raccolte sul campo da Livia Grossi, giornalista del Corriere della Sera, qui proposte, in un unico reportage teatrale, pagine di Giornale Parlato. Un reportage in continuo aggiornamento.

- SABATO 07 DICEMBRE 2024 - ore 15.30 e 20.30

ORME - ALPHAZTL COMPAGNIA D'ARTE DINAMICA
Con i detenuti della Casa Circondariale di Brindisi, i danzatori professionisti della compagnia AlphaZTL
In collaborazione con la Casa Circondariale di Brindisi
Regia e guida coreografica Vito Alfarano
Idea, testi e selezione musicale Marcello Biscosi
Costumi Francesca Giglio

Un ammasso di scarpe sul palco che man mano saranno calzate dai protagonisti dello spettacolo. Ogni tipo di calzatura, una volta indossata, evocherà un evento nella storia degli uomini che ha lasciato tracce fondamentali nel loro cammino di civiltà.

Con gli anfibi i protagonisti rivivranno, coreograficamente, le guerre che devastano il mondo; con le scarpe femminili le lotte e la conquista del diritto di voto delle donne in Italia nel 1946; le scarpe rosse simbolo della solidarietà alle donne vittime di violenza.

E poi scalzi, legati alla terra, alle radici.

Sarà un viaggio collettivo nelle storie che hanno segnato il Mondo e l'uomo in particolare. Eventi da cui trarre insegnamenti, per sempre.

Con OMBRE spettacolo di teatrodanza, continua il progetto di Arte nel Sociale di AlphaZTL, compagnia d'arte dinamica, che vuole abbattere quelle barriere che non permettono l'integrazione sociale. la Compagnia si occupa, a livello internazionale, di danza contemporanea, videodanza, laboratori artistici nel sociale. AlphaZTL, metaforicamente, entra in contesti particolari poco esplorati dalla società per dare voce a minoranze colpite da pregiudizi, facendo arrivare l'eco quanto più lontana possibile facendo della diversità un punto di forza e trasformando l'esclusione in inclusione. L'obiettivo, con i suoi progetti, è quello di promuovere conoscenza e dove c'è conoscenza i pregiudizi svaniscono

– SABATO 14 DICEMBRE 2024 - ore 15.30 e 20.30

A CHRISTMAS WELCOME

Interpreti: BSMT Singers diretti da Shawna Farrel e Vincenzo Li Causi

Produzione: Bernstein School of Musical Theatre

Un appuntamento oramai divenuto una consuetudine al Teatro dell'Arca in vista delle festività natalizie quello con i giovani allievi della Bernstein School of Musical Theatre di Bologna. Le giovani voci, tutte under 35, si cimentano in un repertorio tratto dalla tradizione natalizia di alcuni Paesi del mondo, dai grandi classici ai brani meno conosciuti. Il concerto chiude la programmazione 2024 al Teatro dell'Arca creando un'opportunità di incontro fra i detenuti e le loro famiglie in occasione del Natale.

L'ASSISTENZA TECNICA

L'assistenza tecnica agli spettacoli programmati in rassegna viene fornita da tecnici professionisti affiancati da detenuti che, dopo aver frequentato un apposito corso di formazione nei mestieri dello spettacolo (fonica, illuminotecnica, scenotecnica) partecipano alle diverse fasi di allestimento e gestione degli spettacoli in programma.

LE ATTIVITA' COLLATERALI

Collateralmente alla programmazione saranno attivate le seguenti iniziative a beneficio della popolazione detenuta:

Corsi di formazione professionale nei mestieri dello spettacolo (recitazione, scenotecnica, illuminotecnica, fonica, costumi e trucchi di scena) finalizzati all'inserimento socio lavorativo sia presso il Teatro dell'Arca che presso teatri esterni del territorio.

Tutte le compagnie ospiti, oltre ad effettuare una replica serale del loro spettacolo riservata al pubblico esterno, svolgeranno un'attività laboratoriale pomeridiana con i detenuti finalizzata all'approfondimento dei temi trattati e all'educazione alla visione.

In collaborazione con Bottega Solidale che, da oltre dieci anni, gestisce il progetto "O'PRESS" all'interno della Casa Circondariale di Marassi, verranno realizzati gadget appositamente progettati per la rassegna, dai detenuti del laboratorio di serigrafia

Nell'ambito dell'educazione ambientale è previsto, infine, un incontro spettacolo nel mese di ottobre con IGNOTUR (il meteorologo ignorante), di e con Gianfranco Saffioti.

DESCRIZIONE DI COME IL PROGETTO È RADICATO SUL TERRITORIO (CRITERIO 2)

Sarà valutata l'esperienza dei soggetti proponenti in attività di spettacolo nei territori indicati e la capacità di ingaggiare e far emergere le potenzialità del territorio, valorizzandone le peculiarità.

(max 1 pagina)

L'Associazione Teatro Necessario, costituita su iniziativa di artisti, operatori culturali e insegnanti con lo scopo di utilizzare il teatro come strumento di integrazione e di inserimento socio lavorativo rivolto ai detenuti, opera ininterrottamente all'interno della Casa Circondariale di Genova Marassi dal 2005 dove promuove ogni anno corsi di formazione nei mestieri dello spettacolo per persone detenute. Nel 2016 ha inaugurato il Teatro dell'Arca, un importante punto di riferimento che ha parzialmente trasformato la vita all'interno dell'istituto penitenziario. Il suo essere al tempo stesso ponte con "l'esterno" e agorà per il mondo interno, ha consentito il fiorire di attività ed iniziative che si sono rivelate determinanti per i processi rieducativi così come essenziali per l'intensificazione dei rapporti tra la popolazione detenuta e la cittadinanza. L'iniziativa (condivisa con alcune figure professionali già attive all'interno dell'Istituto) contribuisce fortemente ad avvicinare la cittadinanza al carcere e al suo teatro, favorendo così il fiorire di una **cultura musicale e teatrale promotrice di sollecitazioni socio culturali fra la città, i detenuti, il personale penitenziario impegnato in istituto e i loro famigliari**. L'obiettivo del progetto è quello di **stimolare e potenziare la crescita culturale** del territorio e della comunità di appartenenza coinvolgendo sia le associazioni già presenti all'interno dell'istituto sia le agenzie culturali della città, in particolare le scuole. Gli eventi programmati hanno visto un progressivo incremento della partecipazione del pubblico esterno dovuta sia alla promozione dell'iniziativa nel quartiere di Marassi, che ha dato la possibilità agli abitanti di venire sempre più a conoscenza dell'esistenza di un teatro collocato all'interno delle mura carcerarie, sia attraverso la **fidellazione di un pubblico** che sempre più numeroso prende parte agli eventi programmati. A tale scopo, verrà ospitato nell'ambito della Rassegna "Visioni Periferiche" del **Teatro dell'Ortica** in collaborazione con **Teatro Garage**, lo spettacolo "Amunì" della compagnia Voci Erranti, interpretato dagli attori detenuti del carcere di Saluzzo.

Per la realizzazione del progetto sono state rinnovate diverse collaborazioni artistiche, organizzative e tecniche quali: l'Associazione Fuoricena, attiva da diversi anni all'interno della Casa Circondariale di Genova Marassi, per l'assistenza tecnica agli eventi, Bottega Solidale per l'inclusione lavorativa dei detenuti di alta sicurezza coinvolti nel progetto per la realizzazione di gadget equosolidali mentre è stata avviata una nuova collaborazione con il **Festival dell'Eccellenza al Femminile** per l'inserimento in programma dello spettacolo d'inchiesta "Nonostante voi storie di donne coraggio" della giornalista Livia Grossi, programmato in occasione della giornata mondiale contro la violenza sulle donne e dello spettacolo "Vorrei una Voce" di Tindaro Granata. Per la natura stessa dell'iniziativa sono inoltre previste numerose connessioni interdisciplinari e collaborazioni con soggetti attivi all'interno e all'esterno della Casa Circondariale quali: l'Istituto Vittorio Emanuele II - Ruffini per il coinvolgimento degli studenti del corso di grafica e molti altri istituti di scuola media inferiore e superiore presenti sul territorio che, nell'ambito del programma di "Educazione alla teatralità" e di alternanza scuola-lavoro, prendono parte attiva al progetto.

PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ DI INCLUSIONE E COESIONE SOCIALE NELLE AREE DI INTERVENTO E RIVITALIZZAZIONE SOCIALE E CULTURALE DEL CONTESTO URBANO DI RIFERIMENTO (CRITERIO 4)

Sarà valutato l'impatto sociale della proposta in termini di:

- perseguimento delle finalità di inclusione e coesione sociale e rivitalizzazione sociale e culturale del contesto di riferimento;

- attitudine e livello di coinvolgimento del pubblico del territorio.

(max una pagina)

Tenendo presente alcuni degli obiettivi indicati dall'Agenda ONU 2030, la direzione artistica, si propone di:

- **Consolidare la propria identità creativa attraverso l'accessibilità da parte dei soggetti più fragili ad una cultura di qualità** che si concretizza nella rappresentazione di ogni spettacolo anche per la popolazione detenuta e in una programmazione che, pur connotandosi per un elevato livello artistico, muovono i loro passi al di fuori dei circuiti ufficiali ma con le radici ben piantate sul terreno delle contraddizioni sociali, delle mediazioni culturali e degli inevitabili disagi determinati dall'appartenere ad una frangia marginale e spesso contraddittoria, ma al contempo così ricca di spunti, per sollecitare un'approfondita analisi sociale, etica e artistica.
- **Sostenere la produzione creativa di linguaggi espressivi contemporanei** sia attraverso la programmazione di produzioni che mettono al centro la sperimentazione di nuovi linguaggi proposti da giovani artisti emergenti, sia attraverso la programmazione di spettacoli portatori di un messaggio artistico e culturale fortemente caratterizzato per la sua valenza civile, all'interno di un teatro che costituisce un ponte tra il carcere e la città come per la nuova produzione della Compagnai AlphaZtl che opera in contesti particolari poco esplorati dalla società per dare voce a minoranze colpite da pregiudizi, facendo arrivare l'eco quanto più lontana possibile
- **Sensibilizzare, attraverso la scelta della programmazione, ai temi della sostenibilità sociale, attraverso proposte accomunate dalle medesime finalità quali:**
 - Portare la "società civile" nel carcere e le voci del carcere oltre le mura attraverso dimostrazioni di lavoro, spettacoli, riproduzioni video, contaminazioni con artisti ospiti
 - Testimoniare concretamente il valore dell'esperienza e razionalizzare allarmi sociali, pregiudizi e paure, ritrovando nel volto dell'attore, non solo il detenuto ma l'essere umano
 - Superare le barriere culturali offrendo alle persone detenute all'interno dell'istituto di pena occasioni di crescita culturale attraverso la fruizione del teatro sia in qualità di semplici spettatori che di attori e tecnici impegnati nella produzione di spettacoli teatrali
 - Far accedere il pubblico esterno al Teatro dell'Arca in quantità sempre maggiore moltiplicando le occasioni per considerare il carcere non solo come fonte di conflitti e di emarginazione sociale, ma come possibile risorsa culturale
 - Programmare una stagione teatrale in grado di sdoganare il teatro del carcere per aprirlo sempre più al territorio, a nuovi "pubblici", pur mantenendo una coerenza ed un'identità sempre attenta alla cultura dell'inclusione, della cittadinanza attiva, dell'impegno etico e civile senza perdere di vista qualità artistica e professionalità.
- **Sensibilizzare, attraverso azioni concrete, ai temi della sostenibilità ambientale**, sia attraverso la programmazione di spettacoli a tema (Laudato Sì di Moni Ovadia), sia attraverso una maggiore attenzione alla riduzione dei consumi e all'impatto sull'ambiente, per quanto riguarda le proprie produzioni, ed i consumi relativi alla gestione dell'intera stagione (*Riciclo dei materiali utilizzati per le costruzioni scenografiche; riduzione dei consumi energetici mediante l'adozione di tecnologie LED, utilizzo di fornitori certificati e a km 0; promozione di iniziative Plastic free*)

Questo progetto contribuisce al raggiungimento dei seguenti obiettivi di sviluppo sostenibile



IMPATTO SOCIO ECONOMICO SUL TERRITORIO DEL PROGETTO ANCHE IN TERMINI DI CONNESSIONE CON IL PATRIMONIO CULTURALE (CRITERIO 5)

Saranno valutate la connessione con il patrimonio culturale del territorio e le prospettive di continuità dell'attività oltre il termine della durata.

(max una pagina)

Il progetto, nel suo complesso, trova sostenibilità, oltre che dal costante contributo della Compagnia di San Paolo e dai proventi che derivano dall'iniziativa stessa (vendita dei biglietti d'ingresso), in altri soggetti pubblici e privati che da anni sostengono le attività dell'Associazione quali il Comune di Genova, la Regione Liguria, La Chiesa Valdese. Altre quote di sostentamento provengono dalla collaborazione in Kind con il Teatro Nazionale di Genova e con l'Associazione Fuorisцена, dalle quote di iscrizione all'Associazione, dalle donazioni, dal cinque per mille e dall'attività di Fundraising.

La Rassegna è organizzata in stretta collaborazione con la Direzione della Casa Circondariale di Genova Marassi ed è il risultato del consolidamento pluriennale della collaborazione con il Teatro Nazionale di Genova, l'Istituto Vittorio Emanuele II- Ruffini, le Associazioni Fuorisцена, Echo Art ed Eutopia Ensemble e dall'Associazione Schegge di Mediterraneo.

L'edificazione del Teatro dell'Arca, divenuto oramai un riconosciuto punto di riferimento oltre che per il quartiere di Marassi per l'intera città, costituisce un valore aggiunto per il patrimonio culturale del territorio costituendo un ponte tra il carcere e la città. La rassegna Voci dall'Arca, giunta alla sua sesta edizione, ha oramai consolidato la sua esistenza attraverso una costante politica di reperimento delle risorse e al coinvolgimento attivo dei suoi numerosi stakeholders che le permetteranno, in questa rinnovata versione, di proseguire nei prossimi anni.

SINERGIE CON SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI (CRITERIO 6)

Sarà valutata l'attitudine a fare rete e collaborare con altre realtà culturali locali e le prospettive di continuità della collaborazione.

(max 1 pagina)

L'Associazione Teatro Necessario, fin dalla sua nascita nel 2005, ha stretto forti collaborazioni con molte realtà culturali locali e nazionali che le hanno consentito di garantire, nel corso degli anni, attraverso una sempre crescente sinergia operativa, sia una programmazione costante dei suoi eventi che hanno prodotto un forte impatto sulla realtà socio culturale nella quale opera, sia una solida continuità per le attività di formazione e di reinserimento socio culturale per i detenuti che ne hanno preso parte. Oltre alle nuove collaborazioni che si sono avviate per questa edizione (Festival dell'Eccellenza al femminile per l'inserimento di alcuni eventi in programma e i Teatri del quartiere per una promozione congiunta degli eventi), gli enti che, a partire dal 2005, hanno collaborato e collaborano in rete con l'Associazione sono:

- Casa Circondariale di Genova Marassi (soggetto co-promotore)
- Istituto Statale "Vittorio Emanuele II-Ruffini" (soggetto co-promotore)
- Regione Liguria (ente co-finanziatore)
- Comune di Genova (ente co-finanziatore)
- Compagnia di San Paolo (ente co-finanziatore)
- Otto per mille Chiesa Valdese (ente co-finanziatore)
- Università di Genova (ente convenzionato)
- Università Alma Mater - Bologna (ente convenzionato)
- Teatro Nazionale di Genova (ente convenzionato)
- Conservatorio musicale Niccolò Paganini - Genova (ente convenzionato)

- Fondazione per la Cultura - Genova Palazzo Ducale (collaborazione organizzativa)
- Bottega Solidale di Genova (promozione delle attività)
- Associazione Fuoriscena (Falegnameria, Corsi di Formazione, costruzione scenografie)
- FSE - progetto "Inclusi" capofila Isforcoop (bando europeo per la formazione)
- FSE - progetto "Oltre il muro" capofila Università di Genova (bando europeo per la formazione)
- Rete nazionale "Per Aspera ad Astra, come riconfigurare il carcere attraverso cultura e bellezza"
- Coordinamento Nazionale Teatro e Carcere

L'associazione, grazie alle numerose collaborazioni in atto e alla sua esperienza oramai quasi ventennale, è divenuta oramai un importante punto di riferimento non soltanto come organismo in grado di offrire opportunità lavorative agli artisti locali e ai detenuti, ma anche per la diffusione delle buone pratiche in ambito socio culturale, fatto che, grazie alla rete locale e nazionale che ha costruito nel corso degli anni, le garantisce continuità e prospettive di sviluppo per le sue attività future.

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (CRITERIO 3)

Sarà valutata la congruenza e coerenza tra spese effettuate e qualità dell'offerta nonché le proposte che contribuiscano alla tutela occupazionale della categoria con una percentuale di budget relativa ai compensi agli operatori dello spettacolo considerevole rispetto al totale delle spese.

BILANCIO PREVENTIVO

USCITE	Importo
Compensi artisti	18.500,00
Compensi personale tecnico	6.000,00
Organizzazione e segreteria	8.000,00
Compenso direzione artistica	6.000,00
Spese di allestimento (anche per l'on line)	4.000,00
Spese di noleggio e affitto	1.400,00
Spese per ospitalità (viaggio, vitto e alloggio)	3.500,00
Spese di promozione e pubblicità	5.000,00
Siae e diritti	1.600,00
Altre spese	2.500,00
Spese generali (max 10% del costo totale del progetto)	3.800,00
TOTALE	60.300,00

ENTRATE	Importo
Contributo RICHIESTO al Comune di Genova	25.000,00
Contributi statali	
Contributi Regione Liguria	
Altri contributi pubblici (specificare)	
Contributi privati - Compagnia di San Paolo (quota parte)	25.000,00
Coop Liguria	3.000,00
Vendita biglietti	7.300,00
Altre entrate (specificare)	
TOTALE	60.300,00

(*) Gli importi devono essere inseriti IVA e altri oneri fiscali/contributivi compresi.

In fede
IL LEGALE RAPPRESENTANTE


ASSOCIAZIONE CULTURALE
TEATRO NECESSARIO ONLUS
Piazza De Marini, 3/40 - 16123 GENOVA
Tel./Fax 010 2475125
Cod. Fisc. 95130700107
Part. IVA 02163440999

I dati forniti saranno trattati nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali.